

LEGA NORD

per l'Indipendenza della Padania



UFFICIO POLITICO FEDERALE

DIPARTIMENTO
TURISMO E POLITICHE DEL MARE

PRIMA
IL NORD!

MOZIONE N. 28

Assemblea federale
21/22 settembre 2013

MOZIONE

Promozione del coordinamento e dello sviluppo dei trasporti e della rete infrastrutturale nel settore turistico

Ricordato che la linea navigabile padana è un formidabile strumento sinergico per l'integrazione dei sistemi turistici della costa ligure, della costa veneta e del bacino padano. La nautica da diporto (privata e pubblica) può essere integrata dal trasporto su ruote per i brevi tratti di trasferimento sia attraverso l'Appennino e le Alpi Marittime (Liguria – Piemonte) sia lungo l'alveo padano e la laguna dell'alto Adriatico. Il sistema dei grandi laghi e degli affluenti del Po completa un quadro veramente unico nel quale il mare, ed in particolare il Mar Ligure, costituisce un elemento trainante per il turista del centro-nord europeo; situazione simile esiste nella regione del SW francese (Entre Deux Mers), priva peraltro della infinita varietà di scenari che possono offrire i nostri territori; così pure le vie navigabili del Danubio e altri fiumi europei non hanno contatti con il mare Mediterraneo;

Appurato che la Liguria, in particolare, offre un importantissimo scenario costiero, molto articolato nelle forme e nel paesaggio, ed un mare di qualità sul quale sventolano con diffusa frequenza le bandiere blu. Sono invece relativamente scarsi, e comunque scarsamente valorizzati, i beni artistici presenti sul territorio, molto diffusi invece lungo il percorso padano ed alla sua foce.

Accertato che il sistema globale può essere innescato, con estesa stagionalità, dall'organizzazione di percorsi nautici, attuati attraverso:

- A) servizi collettivi al pubblico (imbarcazioni di linea marittime e fluviali convenzionate);

- B) servizi privati al pubblico (locazione di imbarcazioni, mare + fiume + lago);
- C) servizi di assistenza privata al pubblico (trasporto di persone ed imbarcazioni tra diverse zone navigabili).

I primi due presumibilmente assistiti da organizzazioni consolidate, appartenenti ai circuiti dell'industria del turismo, con un nuovo obiettivo di vacanza tesa a più oggetti: mare, fiume, grandi città, arte. Il terzo invece dovrà far capo ad una nuova tipologia di servizio, collegata alle gestioni della portualità diportistica con interscambio di ormeggi tra portualità marittima e fluviale, ed a convenzioni con sistemi di trasporto (si pensi su ruote) per gli spostamenti delle persone e dei mezzi nautici;

Osservato che il progetto può trarre origine da due diversi punti di vista:

- turismo balneare implementato da vita fluviale, visite città ed arte;
- turismo urbano e d'arte, con addizione balneare.

Ritenuto che le prime fasi di studio del progetto potrebbero essere:

- verifica della consistenza della flotta per servizi collettivi al pubblico;
- verifica della flotta in locazione privata;
- verifica della turnazione stagionale degli ormeggi marittimi e fluviali;
- verifica della distribuzione degli approdi sull'asta fluviale padana;
- organizzazione convenzionata dei trasporti su ruote (persone ed imbarcazioni - andata e ritorno).

Ritenuto inoltre che le azioni conseguenti già evidenti potrebbero essere:

- implementazione ed adeguamento della rete dei porti fluviali;
- organizzazione di un sistema centrale di gestione della portualità marittima, fluviale, lacuale (partnership pubblico/privato);
- protocolli con l'industria del turismo.

Valutato che tale progetto non può che essere di regia pubblica e sono necessarie pur modeste risorse finanziarie pubbliche di studio e prima organizzazione; l'attuazione può fruire della contribuzione pubblica in una fase di avvio, con l'obiettivo di affidarla all'attività e capitali privati,

che devono trovare negli enti pubblici un efficace supporto di programmazione su base certa e rapido sviluppo;

**questa Assemblea Federale
impegna**

i rappresentanti della Lega Nord eletti nelle Regioni a promuovere, soprattutto in chiave turistica, una maggiore sinergia tra gli operatori dei settori e le istituzioni descritti in premessa, al fine di un migliore coordinamento e sviluppo dei trasporti e della rete infrastrutturale nella Macroregione del Nord.